

I MASSONI. Seconda parte dell'inchiesta sull'intreccio tra affari e «officine»

Squadre e compassi a Latina Una selva di «logge coperte» e amici della P2 di Licio Gelli

Inchiesta sulle logge, parte seconda. Dopo aver pubblicato ieri l'elenco dei massoni pontini iscritti alla «Costantino Nigra», oggi seguiamo con l'analisi dell'intreccio tra massoneria e affari nella zona di Latina. Gli amici della P2 di Licio Gelli e gli iscritti nelle logge «forestiere». Poi c'è il problema delle «logge coperte» e delle personalità la cui iscrizione è «riservata», non conosciuta neanche ai fratelli.

DOMENICO TIBALDI

■ **LATINA.** Aeroporto di Fiumicino, 25 aprile '89. L'incontro di Luigi Moccia (figlio di Anna Mazza, «dark lady» della camorra, e fratello di Angelo, capo operativo del clan di Afragola) e del formiano Aldo Ferrucci da una parte, con Flavio Carboni e Federico Zamponi, finanziari ritenuti legati alla P2 dall'altra è cordiale. Le foto dei «paparazzi» della Criminalpol Lazio diretta dal dottor Luciano Rosini, oggi questore di Caserta, non lasciano spazi a dubbi. Secondo il dossier recentemente archiviato dalla procura di Napoli, c'erano in ballo forti investimenti in Sardegna e compravendite di terreni nel sud pontino.

Carboni - spiega, inoltre, oggi il superpentito Pasquale Galasso ai magistrati della Procura di Napoli - aveva debiti con un gruppo mafioso di cui aveva paura e con un mio amico, Enzo Moccia, che gli aveva finanziato alcuni miliardi tramite Aldo Ferrucci, pure lui amico di Enzo». A sentire l'ex boss di Poggioreale, tutto si sarebbe poi appianato in un altro incontro promosso dallo stesso Enzo Moccia presso l'ufficio del finanziere Enrico Nicoletti, il cui nome ricorre nell'acquisto dell'albergo Kursaal di Montecatini Terme da parte della camorra. Pasquale Galasso, nel ripercorrere la storia delle aste e delle manovre intorno alla struttura turistica della località toscana fa anche altri nomi. Tra questi, quello di Antonio Palmieri, di Formia, definito «uomo di Gava e massone».

Dal canto suo, Aldo Ferrucci un tempo era conosciuto in tutti gli am-

bienti calcistici per la sua attività di compravendita di giocatori. A Formia dove vive, lo ricordano ancora alla guida di fiammanti Porche e per l'abbigliamento ricercato. Per un certo periodo ha bazzicato pure negli ambienti della società sportiva della città del Golfo che, più tardi, avrebbe conseguito risultati impetibili grazie alla guida dell'allora finanziere Augusto Tibaldi, un personaggio dalla forte carica umana, con solidi legami nei palazzi romani, amicizie nel jet-set e con uomini di Stato come Juan Domingo Peron, lo scomparso «caudillo» dell'Argentina. La stella di Augusto Tibaldi cominciò a perdere fulgore, quando il finanziere di SS. Corina e Damiano fu arrestato per il crack della «Columbia Assicurazioni» di cui era l'amministratore unico e il suo nome comparve negli elenchi sequestrati a Villa Wanda, l'elegante dimora di Castiglion Fibocchi di Licio Gelli.

Vita odierna serena e lontana dai clamori, Augusto Tibaldi (codice E19.77, fascicolo 0100. Sospeso) apparteneva, dunque, a quel complesso reticolo di rapporti della P2 cui Gelli iniziò a pensare nel lontano 1965, durante l'inaugurazione della Permafex di Frosinone, della quale era il direttore. Tant'è che si iscrisse subito alla loggia «Romagnosi» (codice: 182) del «Grande Oriente», di cui farebbero parte - secondo il settimanale *Auseramenti* - molti ufficiali della Guardia di Finanza e dove Latino è rappresentata dall'ingegner Attilio Mallus (nato a Salerno, 15.4.45), candidato alla carica di sindaco del

capoluogo nelle elezioni dello scorso 21 novembre in rappresentanza della lista «Lega Italia Federale». Neocultore del «celodurismo» bossiano, Mallus non ce l'ha fatta ad essere eletto, nonostante la «benedizione» del presidente della Lega Nord, Franco Rocchetta, sceso personalmente a Latina per sostenere l'arguto professionista e la sua formazione. Attilio Mallus, comunque non è l'unico pontino (di nascita e di adozione) a prediligere logge «forestiere» del «Grande Oriente».

Il dottor Ernesto Coletta (Privero, 23.1.52) e Simone Coletta (Perugia, 30.4.62) aderiscono, per esempio, alla «Francesco Guardia» (146) di Perugia. E, ancora nel capoluogo umbro, il dottor Marco Vitale (Formia, 10.3.55) risulta iscritto alla «Figli di Horus», mentre il maresciallo Alberto Faustiniella (Sezze, 7.11.1927) e Giuseppe Faustiniella (Sezze, 17.1.61) risultano, pur se «in sonno», tra i «fedelissimi» della «Francesco Baracca». Dal canto suo, l'avvocato Arnaldo Faiola (Fondi, 7.3.54) predilige il sodalizio «Lira e Spada» (168) di Roma. Nella palermitana «Sicilia Libera» (291) si riconosce, invece, il dottor Salvatore Fodale (Trapani, 23.6.45). Per se «in sonno», i nomi dei ragionieri Francesco Cavaliere (Torre Annunziata, 11.1.29) compaiono rispettivamente tra gli iscritti alle logge «Giosuè Carducci» (813) di Roma e «Figli del Vesuvio» (237) di Torre Annunziata (Napoli).

È della romana «Mozart» (815), il signor Antonio Sacco (Latina, via Monteverdi 26). Ma, Aprilia offre alla «Quorum» (629) di Fiesole (Firenze) l'Hiram (l'ambasciatore e segretario della loggia); il geometra Sergio Troise, trentadue anni, nativo di Portici (Napoli). Non è noto, però, dove abbia sede la «G. Papi» del «Centro Sociologico Italiano»: vi fa parte Domenico Giorgi (Gaeta, 2.2.1925). Dal canto suo la loggia «Iside» di Velletri conta cinque pontini: i geometri Francesco Ciriaco (Caltanaro, 26.6.46) e Giancarlo Sciarretta (Latina, via Isonzo 71); i dottori Arturo Cianciosi (Velletri 28.9.52) e Andrea



Polzonetti (Latina, 20.6.45); e il signor Gianfranco Nardi (Latina, via Sabaudia 7). Contrariamente a loro, altri venti pontini hanno preferito la loggia di Latina denominata «Veritas» (1052). La palma del più noto «fratello muratore» spetta al dottor Giuseppe Coluzzi, quarant'anni, nativo di Sermoneta, ma residente nel capoluogo. Laureatosi in medicina nel novembre '78, egli ha esordito in politica, tra le file della Dc, nel 1985. Subito eletto consigliere comunale, è stato riconfermato nelle amministrative del '90. È descritto come l'uomo del senatore Delio Redi a Latina Scalo e dintorni. Tant'è che di Coluzzi si conserva ancora un biglietto di propaganda utilizzato nella «campagna» di tre anni fa, dove il suo nome (n. 17 della lista di partito) figura accanto a quello del parlamentare arcivescovo e di Alberto Panzarini, altro esponente di spicco del «bianco-fre». Garbato nel portamento e nei rapporti sociali, Giuseppe Coluzzi ha ricoperto cariche importanti in seno all'amministrazione della città: consigliere delegato al decentramento e case popolari prima, presidente del-

la commissione decentramento poi. Infine, una delega allo sport e tempo libero durante l'ultima legislatura, chiusasi anzitempo con l'arrivo del commissario straordinario. Alle elezioni del 21 novembre, Giuseppe Coluzzi ha rinunciato a candidarsi per far posto alla sorella Regina: è andata male, non è stata eletta.

Ben poco, invece, si sa del «enerabile» (tale almeno fino allo scorso aprile) della loggia. Solo il nome: Gianni Massidda. Età, luogo e data di nascita e residenza sono sconosciuti. Sono considerati «in sonno», il dottor Giorgio Massidda (Capoterra, Cagliari, 13.8.44) e l'imprenditore del cemento Quintilio Picozzi (Bassiano, 9.6.31) che in realtà è deceduto. Una «D» (sta per dimissioni?) figura, invece, accanto al nome del dottor Claudio Rabboni (Roma, 23.3.36), personaggio molto conosciuto a Latina, di Antonio Mascarella, quarantotto anni, nativo di Salò (Brescia). Altri «fratelli» laureati sono Armando Lodato (Caltanaro, 8.2.53); Rodolfo Longobardi (Napoli, 19.4.45); Salvatore Valenti (Roma, 29.11.42); Giuseppe Castiglia, ingegnere (Palermo,

residente ad Aprilia, via Avellino 28); Giuseppe Caudino (Cagliari, 9.1.53) e Ivan Ilardo, avvocato (Sacrofano, 7.3.63). Quattro i geometri: Rocco Mannelli (Latina, via Cerveteri 2), Franco Massafra (Latina, via Pisacane 23), Giorgio Pediconi (Latina, 24.1.46), Paolo Terrana (Latina Scalo, via delle Industrie 70). Due i periti chimici: Alessandro Sciscione (Privero, 1.8.36) e Walter Sili (Massa Marittima, Gorizia, 17.12.48). E un ragioniere: Angelo Terresin (Latina, 9.10.44). Infine: Renato Pediconi (Latina, via Amiclae).

Alla loggia «Incrocci» di Latina aderiscono, poi, Maria Anna Adipietro di Minturno e Renzo Moccia, residente nel capoluogo pontino, ma nativo di Melfi (17.6.42). Così, Giovanni Micciché (Naro, 25.9.33) si riconosce nella «Giordano Bruno» pure questa di Latina.

Non ha nulla a che vedere con le logge pontine, ma merita una citazione, l'avvocato Franco Compasso, eurodeputato liberale e fondatore, a Caserta, del movimento «Unione Democratica» insieme all'assessore provinciale dc Enzo d'Anna e ad Alfon-

so Martucci, suo collega di partito, vicepresidente della commissione Giustizia della Camera e penalista di grido (è il difensore di fiducia, fra gli altri, del boss dei casalesi Francesco Schiavone, detto «Sandokan»). Di nome e di fatto, Compasso è iscritto al «Grande Oriente» di Napoli ed è personaggio conosciutissimo in tutto il sud pontino anche per essere il direttore della rivista *Civiltà Aurunca*.

Certo, per le logge pontine sorprende l'esiguità degli iscritti. Quattordici alla «Costantino Nigra», venti alla «Veritas», cinque alla «Iside», appena due alla «Incrocci», uno soltanto alla «Giordano Bruno». Tutto è possibile, ma appare troppo poco, specialmente negli ultimi due casi, perché si possa giustificare l'esistenza di una loggia massonica. Ne esistono di altre «coperte»? O alcuni nomi figurano in posizioni «riservate»? O, ancora, proprio gli elenchi sono incompleti? Solo una cosa è certa: nessuno dei personaggi descritti finora, risulta destinatario di avvisi di garanzia nell'ambito delle inchieste che hanno sconvolto nei mesi scorsi il comune di Latina.

GALLERIA BORGHESE

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI
PER IMMEDIATA CHIUSURA FILIALE

CHIUDE E SVENDE TUTTO

SCONTI VERI FINO AL **80%**

TAPPETI PERSIANI - MOBILI CINESI - PORCELLANE - ARREDAMENTI

FINO AL 28 FEBBRAIO VIALE MANZONI, 44 • VIA DI RIPETTA, 117 APERTO LA DOMENICA



Cordopatri Auto

L'ESPERIENZA AUTO A ROMA

CONCESSIONARIA

INNOCENTI

GRUPPO FIAT

SABATO APERTO
INTERA GIORNATA

MOLTO DI PIU' NIENTE DI MENO

PROMOZIONE **ELBA**

10.000.000

IN 24 MESI SENZA INTERESSI
OPPURE FINO A 48 MESI
ACCONTO 15% TASSO 6%



NUOVA ELBA
VERSIONI: 1.4 3p. - 1.4 5p. - 1.6 5p. - 1.7 DS 5p. - 1.7 DS VAN



VERSIONI: 500 LS - 500 SE - 990 SE

**SUBITO TUA CON SOLE
500.000 DI ANTICIPO**

ROMA - Sede: Via Casilina, 999/B (altezza Viale Alessandrino) - Tel. 2306532
uscita n. 18 Raccordo Anulare 1 Km. verso Roma

ROMA - Vendita Assistenza Ricambi: Via Gino Cugini, 17
Quartiere Alessandrino - Tel. 2306532